

Seminario di filosofia. Germogli

RISPOSTA A CATERINA ALESSIA DIBITONTO
(Educare lo sguardo)

Carlo Sini

Caterina Alessia Dibitonto sottolinea, in modi convincenti quanto urgenti, l'importanza di una «visione ecologica e planetaria» che prenda le mosse dall'opera dedicata da Alexander von Humboldt alla Geografia. La nostra socia di fatto fa sue le osservazioni di Farinelli e di Pievani relative alla visione di una scienza globale e alla attuale importanza politica della sapienza geografica inaugurata tra Illuminismo e Romanticismo al tempo di Humboldt, di Kant e di Goethe. Come darle torto?

Vorrei solo ricordare la complessità della questione politica, che coinvolge i nostri stessi giudizi: su di essa dovremo certamente tornare. Nel contempo osserverei che la cultura contemporanea non è «dominata dalla tecnica» perché *ogni* cultura lo è (o non sarebbe una “cultura” e non sarebbe niente di “umano”). Di qui la complessità dei nostri problemi, come si ricava proprio dal germoglio di Caterina Alessia Dibitonto. Dobbiamo tenerci care le nostre domande e nel contempo non trascurare di porre su di esse uno sguardo critico, che è ciò che il Seminario di Filosofia cerca di fare meglio che può.

(11 novembre 2025)